



L'inchiesta

Scorte e festini, l'ira dei poliziotti "Basta abusi, intervenga Maroni"

Ipm valutano le foto. Verso il giudizio immediato



POLIZIOTTA
La poliziotta Alessia Pilacchione, intervenuta giovedì ad Annozero. A sinistra, il ministro Roberto Maroni

DAVIDE CARLUCCI
ALBERTO CUSTODERO

ROMA — L'ammissione della soubrette Barbara Guerra, che al Tg3 ha rivelato di essere stata accompagnata a casa, da Arcore, grazie alla scorta del premier suscita l'«indignazione» dei poliziotti. Che, «umiliati per essere usati da taxi-escort», chiedono l'intervento del ministro dell'Interno. «Se non interverrà Maroni attraverso il Dipartimento — intima Felice Romano, segretario generale Silp — lo faremo noi, denunciando le scorte inutili. Chiederemo conto al ministro del perché abbia bloccato gli stipendi ai poliziotti, e a oggi non abbia tagliato neppure un'autoblu. Faremo una vera crociata contro le vergogne e gli sperperi delle scorte utilizzate dagli amici degli amici, e ora anche dalle "amiche"».

«È gravissima e inaccettabile — incalza Claudio Giardullo, segretario del Silp Cgil — questa concezione privatistica dello Stato secondo la quale gli apparati di polizia sono considerati dal premier come suo staff personale. Chiediamo che sia restituito al Paese il senso della cosa pubblica,

e il rispetto delle istituzioni». Filippo Girella, segretario dell'Ugl, il sindacato di area centrodestra, «è infastidito dal dover commen-

tare che uomini della scorta siano distolti dai loro compiti istituzionali. È deprimente per un poliziotto di una scorta portare a casa amici o "amiche" delle personalità. È lesivo della sua professionalità. Non è giusto che gli agenti pagati coi soldi del contribuente siano impiegati in questo maniera. La signora Guerra avrebbe potuto raggiungere casa sua con un taxi». Franco Maccari, del sindacato indipendente Coisp, vuole «un chiarimento con il capo della polizia per sapere se oltre ad accompagnare mogli a fare la spesa, mariti o figli a scuola, le scorte dovranno fare anche i tassisti alle escort. Noi diciamo basta all'uso strafottente dei mezzi dello Stato da parte degli scortati quando lo Stato non è in grado di garantire la sicurezza dei cittadini. Siamo indignati dal fatto che ci siano territori del Paese privi della copertura delle forze di polizia, e agenti nel contempo utilizzati per questi servizi infami». «Siamo stufo — conclude Enzo Letizia, segretario dell'Anfp — di accompagnare

donne di dubbia moralità e di subire i tagli dei fondi. L'uso improprio dei poliziotti, pagati poco e umiliati, ha superato ogni limite».

Nei prossimi giorni la Procura di Milano acquisirà tutti i fascicoli relativi a Barbara Guerra il cui nome compare in numerose inchieste: nel 2009 Giampaolo Tarantini l'avrebbe portata a Palazzo Grazioli. Prosegue, intanto, l'indagine della procura di Milano che sta per portare alla richiesta di giudizio immediato nei confronti di Berlusconi, di Emilio Fede e Lele Mora. Ipm stanno valutando le foto trovate nelle perquisizioni all'Olgettina. E oggi sarà sentita per la seconda volta la escort emiliana Nadia Macrì, che sostiene di aver fatto sesso con il premier in cambio di 5 mila euro e di aver visto Ruby in uno di quei meeting. L'analisi delle celle telefoniche, tuttavia, porterebbe attualmente a escludere la sua presenza all'interno della villa di Arcore.